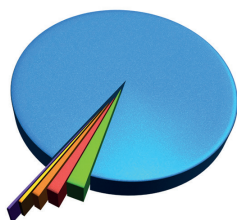
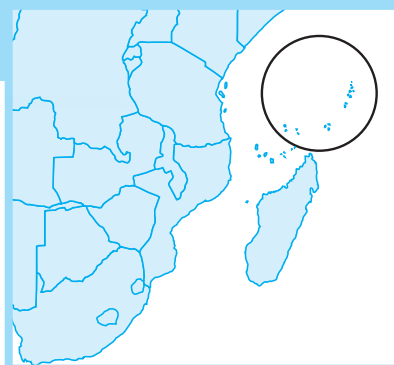


SEYCHELLES

Appartenenza religiosa¹

- Cristiani: 94,76%
- Agnostici: 2,15%
- Induisti: 1,46%
- Musulmani: 0,90%
- Baha'i: 0,42%
- Altre religioni: 0,31%

**SUPERFICIE**286 km²**POPOLAZIONE²**

91.000

La Repubblica delle Seychelles consiste in 115 isole, è situata a Sud dell'equatore nell'Oceano Indiano ed ha una popolazione di circa 90mila abitanti - la più ridotta tra gli Stati africani. La capitale Victoria, si trova sull'isola principale di Mahé. Per volere del comandante della spedizione francese del 1756, è stato dato alla nazione il nome del Ministro delle Finanze francese, il Visconte Jean Moreau des Séchelles. Le isole inabitate sono state colonizzate dai francesi nel 1770 prima che l'Impero Britannico ne assumesse il controllo durante le guerre napoleoniche. Il Paese ha ottenuto l'indipendenza nel 1976 con l'eccezione di alcune isole scorporate nel Territorio Britannico dell'Oceano Indiano.

Si stima che circa il 76 per cento della popolazione sia costituito da cattolici, mentre il sei per cento da anglicani. Le restanti denominazioni cristiane rappresentano una piccola percentuale e includono l'Assemblea di Dio, i battisti, i testimoni di Geova, i naziriti, la Chiesa pentecostale e gli avventisti del settimo giorno. Vi sono inoltre piccole comunità di induisti, musulmani e baha'i. Nel maggio 2015, il Ministero del Turismo e della Cultura ha riportato che la popolazione dei musulmani era rapidamente cresciuta negli ultimi anni, da un centinaio di persone nel 1960 alle circa 2000 di oggi. L'Islam non è stato ufficialmente riconosciuto nelle Seychelles fino alla costruzione della prima moschea nel 1982.

Molti isolani credono ancora nella magia e nella stregoneria ed i veggenti, conosciuti come bonom di bwa, operano praticando previsioni e vendendo incantesimi. Nonostante il clero e le autorità civili disapprovino, molti abitanti non ritengono vi sia un eccessivo conflitto tra la loro tradizionale osservanza religiosa e le meno ortodosse credenze delle religioni ancestrali.

Il governo riconosce formalmente la Chiesa cattolica, la Chiesa anglicana, gli avventisti del Settimo giorno, le moschee ed il locale centro della comunità di fede baha'i. Nonostante gli altri gruppi non siano tecnicamente legali nel Paese, sono registrati come associazioni all'interno di un registro che comprende anche le organizzazioni laiche ed è monitorato da un organismo, la Cancelleria delle Associazioni, che regola un totale di

¹ http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country_199_1.asp

² <http://countryeconomy.com/demography/population/seychelles>

54 associazioni sia laiche che religiose. La registrazione è semplice e sostanzialmente priva di ostacoli burocratici da superare, dal momento che l'unico requisito richiesto alle organizzazioni religiose è che abbiano un minimo di sette membri. I gruppi religiosi possono ottenere vantaggi economici come i benefici fiscali registrandosi anche presso il Ministero delle Finanze. Nonostante non vi sia nessuna penalità per la mancata registrazione, soltanto i gruppi registrati hanno status giuridico e possono richiedere spazi all'interno di trasmissioni radiofoniche o fornire assistenza spirituale nelle carceri.

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione è stata emendata diverse volte sin dalla promulgazione del 1993, ma ha sempre proibito le discriminazioni su qualsiasi base. La Carta assicura le libertà di culto e di pratica religiosa. Gli individui godono inoltre del diritto di cambiare, manifestare e diffondere la propria religione in base all'articolo 21 che assicura la libertà di coscienza. Tuttavia questo diritto «può essere soggetto a limitazioni, nei casi prescritti dalla legge, se necessario in una società democratica». Tali limitazioni, sottolinea l'articolo, possono essere stabilite «nell'interesse della difesa, della sicurezza pubblica, dell'ordine pubblico, della morale e della salute pubblica; o con l'intento di proteggere i diritti e le libertà di altre persone³.

L'articolo 21 della Costituzione impedisce che chiunque «frequenti un qualsiasi istituto dedito all'educazione, sia obbligato ad impartire o a ricevere un'istruzione religiosa, oppure a prendere parte o ad assistere ad alcuna cerimonia religiosa o osservanza». Inoltre nessuno può essere obbligato «a prestare un giuramento che sia contrario al proprio credo o alla propria religione... o in maniera che sia contraria al proprio credo o alla propria religione». Nell'articolo si afferma che la legge non deve imporre o istituire alcuna religione e che il credo religioso degli individui non deve rappresentare una qualifica necessaria ad ottenere incarichi pubblici. L'articolo permette inoltre alle comunità religiose di fornire un'istruzione religiosa ai propri membri.

Il governo non permette la trasmissione in diretta dei programmi realizzati dai gruppi religiosi, con l'eccezione della diffusione in diretta di particolari cerimonie a domeniche alternate. Alle organizzazioni religiose sono però concessi spazi per la trasmissione dei propri programmi attraverso l'emittente radiofonica nazionale. Tutte le trasmissioni pre-registrate devono essere approvate dalla Corporazione per la Diffusione delle Seychelles, e le Chiese cattolica e anglicana ricevono spazi maggiori per le proprie trasmissioni rispetto agli altri gruppi religiosi. Tali gruppi includono gli induisti, i musulmani, gli avventisti del Settimo giorno e i baha'i ai quali sono garantiti 15 minuti di trasmissioni pre-registrate ogni due settimane. Le comunità religiose ancor più ridotte lamentano che il governo non conceda loro spazi.

Il Rapporto 2015 sulla libertà nel mondo di Freedom House descrive le Seychelles come un Paese parzialmente libero per quanto riguarda le limitazioni alla libertà di stampa.

³ www.wipo.int/wipolex/en/details.jsp?id=9115

Il governo ha il potere di limitare la diffusione del materiale considerato offensivo e la copertura mediatica favorisce il partito al potere. Il rapporto nota inoltre che la libertà religiosa è rispettata nella pratica e che generalmente le Chiese operano senza alcuna interferenza da parte del governo, mentre i loro leader godono della possibilità di parlare apertamente in favore dei diritti umani e della democratizzazione⁴.

Incidenti

Durante il periodo preso in esame da questo rapporto non sono stati riportati episodi di discriminazioni motivate dalla religione e sono concessi permessi retribuiti agli impiegati statali in occasione delle principali festività religiose. Tuttavia vi sono stati alcuni episodi riguardanti studenti non cattolici delle scuole statali che non hanno avuto accesso a forme di attività alternative al corso di educazione cattolica. Secondo il Rapporto 2014 sulla Libertà religiosa internazionale dell'Ufficio per la Democrazia, i Diritti umani e il Lavoro del Dipartimento di Stato statunitense, la maggior parte delle scuole pubbliche sono situate su terreni concessi in affitto dalla Chiesa cattolica, e per questo l'educazione cattolica è parte integrante del programma scolastico. Stando a quanto riportato, gli studenti non cattolici sono stati relegati in fondo all'aula e non è stata fornita loro alcuna attività alternativa da svolgere durante l'ora di religione.

Prospettive per la libertà religiosa

La situazione della libertà religiosa nelle Seychelles è rimasta invariata rispetto al 2013, senza alcun esempio di azione sociale che abbia avuto effetti su tale diritto. Non risulta alcun tipo di limitazione al culto da parte del governo nei confronti di nessuna denominazione religiosa, ed ai gruppi religiosi registrati è assicurata l'esenzione dalle tasse. Tuttavia, nonostante sia garantita dalla Costituzione, la libertà religiosa è limitata in alcuni ambiti, soprattutto quelli relativi alla concessione governativa di spazi da destinare alle trasmissioni radiofoniche dei gruppi religiosi.

⁴ <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2015/seychelles>